

Un momento magico per il Borgo Un Tiziano a Sambuca

I miracoli non avvengono per caso

DI LICIA CARDILLO

Paolo III, appesantito dagli anni e dalle tensioni religiose tra cattolici e protestanti, nel grande ritratto dipinto da Tiziano esposto nell'abside della Chiesa del Purgatorio, cattura la scena, a tal punto da mettere in secondo piano la pala di Fra Felice, il "Trionfo della Chiesa", che campeggia sull'altare maggiore. Papa Farnese, arrivato a Sambuca, per gentile concessione del sindaco di Troina, con il rosso brillante della sua mozzetta e del copricapo, illumina il Mudia, il Museo di Arte Diocesana, da poco inaugurato. Un evento inatteso di grande richiamo che si aggiunge ad altri che lo hanno preceduto e che sembrano piovuti dall'alto, dietro i quali, però, s'indovinano contatti, sollecitazioni, trattative e assunzione di responsabilità.

A questo punto verrebbe da dire che la fortuna è cieca, ma a volte ci vede e, nel caso di Sambuca, ha visto bene. La generosità della dea bendata ha trovato riscontro nella progettualità e nell'intraprendenza degli amministratori ai quali ha risposto il senso civico dei sambucesi. Un mix che sta dando i suoi frutti.

Alcuni anni fa nessuno ci avrebbe scommesso. Oggi che i giornali nazionali inneggiano al borgo: "Sambuca, borgo più bello d'Italia" "Sambuca, comune virtuoso", "Miracolo a Sambuca", si comincia ad apprezzare ciò che prima si tendeva a sottovalutare o addirittura a ignorare per una sorta di assuefazione al déjà vu. I miracoli non avvengono per caso, si giovano del concorso di due soggetti che tendono allo stesso fine. E qui il concorso c'è stato: da una parte le opportunità da non lasciarsi sfuggire - tra cui la richiesta di inserire Sambuca tra i borghi - e dall'altra occhi vigili che hanno saputo coglierle. Solo così

(segue a pag.10)



Chiesa del Purgatorio - Museo di Arte Diocesana. Ritratto di Paolo III Farnese

Un Tiziano a Sambuca Al Mudia il "Ritratto di Paolo III Farnese"

DI ANTHONY FRANCESCO BENTIVEGNA

Sabato 21 aprile, presso Palazzo Panitteri, in occasione del secondo anniversario del "Borgo più bello d'Italia 2016", ha avuto luogo l'evento "L'Elogio della Bellezza" alla presenza del Sindaco, Leo Ciaccio, dell'Assessore ai Beni Culturali e al Turismo, Giuseppe Cacioppo e del responsabile del Mu.Di.A. (Museo di Arte Sacra di Sambuca),

(segue a pag.7)

Forum Enogastronomico Al via il progetto IterBio Terre Sicane

DI MARIA STELLA SALINA

Venerdì 6 aprile, al Palazzo Panitteri, il Bio Distretto Borghi Sicani ha presentato il progetto ITERBIO, un progetto di promozione della biodiversità, del territorio e del turismo enogastronomico.

Ha coordinato i lavori il giornalista e conduttore della rivista del TG5 Gusto, Gioacchino Bonsignore. A dare il saluto è stato il padrone di casa, il Sindaco Leo Ciaccio, che, in rappresentanza di tutti

(segue a pag.5)

Strada del Vino Terre Sicane

A Gabriella Anca Rallo il Premio Donne&Vino 2018

DI MARISA CUSENZA

Sabato 10 marzo è stato conferito il Premio enologico "Donne&Vino" a Gabriella Anca, fondatrice nel 1983, col marito Giacomo Rallo, dell'azienda "Donnafugata", dopo aver assunto alcuni anni prima la proprietà e la guida dell'azienda di famiglia a Contessa Entellina.

Pioniera del nuovo corso del Vino siciliano, la signora Rallo ne è oggi ambasciatrice, incarnando da tutta una vita i valori di

(segue a pag.12)

"L'uomo, la bestia e la virtù"

In scena la prima produzione del Teatro L'Idea

DI DANIELA BONAVIA

Un grande traguardo per il nostro piccolo teatro: la prima produzione, andata in scena, in prima nazionale il 27 e 28 aprile. Si tratta di una delle pièce teatrali più rappresentate ed apprezzate di Luigi Pirandello, tratta dalla novella "Richiamo all'obbligo", "L'uomo, la bestia e la virtù", nell'adattamento di Andrea Battistini che ne ha curato anche la regia. Il lavoro,

(segue a pag.8)

Al Palazzo Panitteri "Rosolio alla cannella" di Licia Cardillo ed Elvira Romeo

di Sara Campisi Carducci Arsenio

(articolo a pag.3)

Il giardino dell'Emiro Il "Bosco sacro" creato da Manfred Walder

di Mimma Franco

(articolo a pag.3)

Girgenti Acque Tariffe diverse per cittadini dello stesso territorio

di Pippo Merlo

(articolo a pag. 4)

"Con il Cibo e con la Mente" Importante convegno al "Centro Solidali con Te"

(articolo a pag.5)

Case a un euro nel Borgo dei borghi

(articolo a pag.6)

Paolo III Farnese, il Papa amico di intel- lettuali ebrei siciliani

di Angela Scandaliato

(articolo a pag. 7)

"Il pane e' il Ciclo della vita" Una mostra a Gangi per celebrare il venten- nale della donazione delle opere del Maestro Gianbecchina

(articolo a pag.12)

L'altare di San Giuseppe Docenti e bambini della Montessori fanno rivivere un'antica tradizione

(articolo a pag.12)

Sambuca Paese - Sambuca Paese - Sambuca Paese - Sambuca Paese

Borghi d'Italia, gli artisti e Airbnb insieme per il rilancio

DI ELEONORA LANZETTI

Dimore storiche incastonate in piccole perle rurali, da nord a sud, diventano gallerie d'arte da vivere a disposizione del turista. Airbnb affida agli artisti italiani il rilancio dei Borghi d'Italia. Ed è anche per una buona causa: le tasse di prenotazione sulla piattaforma di home sharing verranno reinvestite per sostenere progetti sociali e culturali nelle comunità locali. Pionera del progetto è stata Civita di Bagnoregio, borgo patrimonio culturale Unesco in provincia di Viterbo.

Prossime per essere prenotate su Airbnb - da giugno 2018 - altre tre dimore in cui nasceranno opere artistiche che dialogheranno con l'ambiente circostante: Lavenone (BS), Civitacampomariano (CB) e Sambuca di Sicilia. Per quanto riguarda Sambuca, Edoardo Piermattei, con le sue installazioni, ha dato libero sfogo al proprio estro creativo in un locale ricavato all'interno del Palazzo Panitteri. Tra i vigneti siciliani del Borgo più bello d'Italia 2016, le radici arabe di questa terra e l'essenza siciliana si fondono e si materializzano sulle mura di casa. "Credo che questa parte d'Italia, a tratti dispersa, - spiega l'artista - eserciti il fascino del ritorno a casa. In fase di progettazione ho proprio pensato di fare un monumento a questo sentimento". Prenotando questa casa su Airbnb dai primi di giugno 2018 si potrà contribuire alla conservazione del borgo di Sambuca.

FirenzeBio presente il Biodistretto Borghi Sicani

Firenze 23 marzo - Le Linee Guida per la formazione del Piano Strategico del Bio-Distretto Borghi Sicani sono state presentate in occasione dell'Assemblea Annuale dell'Associazione Città del Bio.

A presentare il lavoro l'Assessore Pippo Oddo Direttore del Biodistretto.

L'incontro, svoltosi all'interno della manifestazione FirenzeBio, ha coinvolto diversi amministratori locali di Bio-Distretti nazionali e regionali, tra questi quello dei Borghi Sicani, con capofila il Comune di Sambuca, che farà parte, come stabilito insieme al Presidente nazionale dell'Associazione Antonio Ferrentino, di un coordinamento regionale tra i 4 bio-distretti presenti nel territorio siciliano.

Infatti, oltre a quello dei Sicani, ci sono quelli dei Nebrodi, del Barocco e del Simeto.

Un ulteriore passo importante che avvicina diversi territori siciliani fra loro, proiettandoli in un contesto nazionale che vede il Ministero dell'Ambiente direttamente coinvolto ed attento alle circa 30 realtà diffuse nell'intero territorio nazionale.

Sambuca Comune Virtuoso

Giovedì 12 aprile, al complesso fieristico Le Ciminiere di Catania, il Sindaco Leo Ciaccio ha ricevuto da parte del Presidente della Regione un riconoscimento per il Comune di Sambuca, che ha raggiunto una percentuale di raccolta differenziata superiore al 65% nell'ultimo quadrimestre 2017.

Un importante traguardo che colloca Sambuca tra i primi 10 comuni con il più alto tasso di raccolta differenziata, sinonimo di pulizia della nostra cittadina e di sensibilità della nostra Comunità.

Giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo

L'Istituto Comprensivo ha messo in atto una serie di iniziative per aderire alla Giornata della consapevolezza sull'autismo, che si celebra in tutto il mondo il 2 aprile. Giorno 5 aprile gli alunni di ogni ordine di scuola, con i loro insegnanti, hanno sfilato per il Corso Umberto con le coocarde blu, preparate da ciascuno di loro nei giorni precedenti, soffermandosi in Piazza della Vittoria, da dove hanno fatto volare dei palloncini blu.

Inoltre i ragazzi della Scuola secondaria di I° grado sono stati premiati nell'ambito del concorso nazionale "Raccontami l'autismo", durante una cerimonia tenutasi presso l'I.I.S.S. "Don Michele Arena" di Sciacca.

Alimentazione e salute

Lunedì 12 marzo la Dottoressa Margari Venezia, dirigente dell'UIA di Menfi, ha incontrato gli alunni delle classi seconde e della III B della Scuola Secondaria di primo grado per un approfondimento sul tema "Alimentazione e salute". Tra gli argomenti trattati, anche quello della Dieta Mediterranea e del consumo dei prodotti del nostro territorio.

Giochi matematici

Brillanti risultati per due alunni frequentanti la prima classe della Scuola Secondaria di primo grado, Filippo Licata e Davide Gagliano, che si sono classificati rispettivamente al primo e al secondo posto nella finale di Area per la categoria S1, la cui premiazione è avvenuta il 15 marzo presso la Palestra-Auditorium del II Circolo "R. Settimo" di Castelvetro. I due alunni si sono guadagnati anche la partecipazione alla finale nazionale, che si è svolta a Palermo il 22 aprile.

Web e social network

Giorno 16 aprile, presso Palazzo Panitteri, alunni e alcuni genitori dell'I.C. "Fra Felice di Sambuca" hanno partecipato all'incontro sul tema "Web e social network - Rischi, pericoli e responsabilità in rete". Il Capitano dei Carabinieri della compagnia di Sciacca Marco Ballan, l'Assessore alla Legalità Pippo Oddo e il Dirigente Scolastico Prof. Girolamo Piazza hanno trattato il delicato argomento, con particolare riguardo agli accorgimenti da mettere in atto per arginare la situazione.

Il mondo dà i numeri

L'Istituto Comprensivo ha preso parte alla terza edizione del progetto "Il mondo dà i numeri", un progetto didattico nazionale per la promozione di ambienti di apprendimento laboratoriali, nato dal protocollo d'intesa MIUR-Casio, risultando vincitore di un Kit scientifico comprendente 28 calcolatrici scientifiche Casio, un software emulatore e delle guide. Sono risultate vincitrici, in tutta Italia, 37 scuole secondarie di I° grado e 116 di II° grado; in Sicilia, oltre alla nostra Scuola, solamente l'I.C. di Musco in provincia di Catania. Il progetto ha lo scopo di motivare maggiormente i ragazzi verso lo studio della matematica, ma anche di rafforzare la competenza digitale. Ancora una volta Sambuca eccelle.

Opportunità per Sambuca

Il 14 marzo a Palazzo Panitteri, su iniziativa dell'Amministrazione Comunale, si è tenuto un incontro in relazione alle opportunità finanziarie offerte dal PSR 2014/2020 per il restauro degli immobili e l'integrazione del reddito in ambito urbano ed extraurbano. Dopo i saluti del Sindaco Leo Ciaccio, ha introdotto il Vicesindaco e Assessore al Turismo Giuseppe Cacioppo. Sulle modalità ed opportunità ha relazionato il Dott. Daniele Monti; numerosi i cittadini e i professionisti presenti.

A "Le Stanze dell'Emiro" Guest Review Awgrd 2017

Passione, dedizione, impegno e tanto amore per il nostro Borgo hanno consentito questo importante risultato che onora e incoraggia a fare sempre meglio. Un bravo a "Le Stanze dell'Emiro" della famiglia Giovinco per l'accoglienza agli ospiti, di oltre venti nazionalità diverse, e la professionalità dimostrata.



Nell'ambito delle manifestazioni culturali promosse dalla Unire, Venerdì 16 Marzo 2018 alle ore 18, a Palazzo Panitteri, è stato presentato il libro "Rosolio alla cannella" di Licia Cardillo Di Prima e Elvira Romeo (ed. Dario Flaccovio). Dopo il saluto ai presenti e una breve introduzione dell'assessore Giuseppe Oddo, la professoressa Rosa Alba Montoleone ha illustrato al numeroso pubblico intervenuto le peculiarità del volume scritto a quattro mani e ha dialogato piacevolmente con le autrici del testo che hanno spiegato agli ascoltatori il motivo che le ha spinte ad intraprendere la felice collaborazione letteraria; hanno poi riferito che avevano già dato alle stampe negli anni precedenti un altro volume "La poltrona di Maria Carolina e il gelo di mellone" che, come si sa, ha avuto un notevole successo in libreria ma anche di critica. L'ultima fatica di entrambe "Rosolio alla cannella" è un libro composto, come il precedente, da due parti: la prima dedicata ai racconti scritti da Licia, sambucese doc, che ha all'attivo varie pubblicazioni, numerosi premi letterari e riconoscimenti di ogni genere, invece le ricette scritte nella seconda parte sono il frutto della sapienza culinaria di Elvira, marsalese di professione avvocato, con una grande passione per la cucina. Non sempre è facile accostare in uno stesso libro racconti e ricette, ma nel caso delle due autrici, la magia del buon gusto, quella della parola scritta e quella degli ingredienti culinari, si fonde all'unisono regalando al lettore una prelibatezza letteraria dove il comune denominatore è la sicilianità. Come ha sottolineato la Montoleone, il libro coinvolge subito il lettore attraverso le storie raccontate e recuperate dal passato, con l'incanto che avevano agli occhi infantili della protagonista. Ricette e racconti: da un lato la cucina siciliana ricca e ridondante o quella povera carica di passione, fantasia, colori smaglianti, dall'altro le storie recuperate dal passato con gli odori, le voci, le frenesie e il fascino che destavano nella protagonista. È veramente un piacevole viaggio nella memoria che, come ci ha sapientemente riferito la relatrice, tende a restituire al presente eventi lontani, attraverso una marea di sensazioni e valenze affettive. Nel testo si parla del bicchiere di rosolio alla cannella, che conquista e stordisce tutti, dalla marchesa a Felice l'americano venuto a trovare i parenti sambucesi, dei biscotti a caviglia, tipici della tradizione sambucese; si racconta poi del pane fatto in casa secondo i canoni e le tradizioni secolari che assurgono ad un autentico rito, della crudele uccisione del maiale senza la quale non ci sarebbe la salsiccia e il ragù. Si parla anche di antiche foto

A Palazzo Panitteri "Rosolio alla cannella" di Licia Cardillo e Elvira Romeo

DI SARA CAMPISI ARTENISIO



Da sx Elvira Romeo, Rosa Alba Montoleone, Licia Cardillo e Pippo Oddo

che evocano i ricordi dell'infanzia, viene descritto poi, con maestria di particolari, l'arrivo degli americani; altri racconti parlano del pacco arrivato dall'America che gli emigrati erano soliti mandare ai loro parenti sambucesi, della partenza di compaesani per il Venezuela in cerca di fortuna, del festoso ritorno nella loro terra d'origine per riabbracciare i familiari e di tante altre belle cose. La scrittura dei racconti è semplice e forbita, infarcita di dialettismi, quanto basta per condire ed apprezzare ogni storia e pietanza, i racconti della Cardillo, spesso ambientati tra i cortili del bellissimo borgo di Sambuca, insieme alle ricette della Romeo avvincono e coinvolgono

emotivamente il lettore.

Alla fine è intervenuto il vice Sindaco, architetto Giuseppe Cacioppo, per congratularsi con le scrittrici del libro; ha proseguito il suo intervento dicendo che ha avuto l'onore di collaborare con Licia Cardillo e con il giornale "la Voce di Sambuca" da lei diretto e che in tutti questi anni ha avuto modo di apprezzarla moltissimo.

Dopo questo piacevole incontro a palazzo Panitteri, abbiamo capito che "Rosolio alla cannella", dovrebbe essere letto da chi ama il buon libro, la cucina e la sicilianità in ogni sua forma, insomma da tutti. Dopo l'incontro della professoressa Montoleone con le scrittrici e con il pubblico presente, Antonella Munoz Di Giovanna e Pippo Puccio hanno letto magistralmente alcuni brani del libro. La dottoressa Munoz si è soffermata su un pezzo del racconto "Arrivano gli americani" e poi ci ha trascinato, con la lettura di un secondo brano tratto da "Il rito del pane", in un passato pieno di ricordi, quando in ogni casa si usava fare il pane; con la sua voce suadente l'abbiamo seguita nella descrizione delle fasi della lavorazione dell'impasto; si è creata una vera magia perché a tutti noi, che ascoltavamo in silenzio, è sembrato di essere presenti nelle case antiche accanto alle donne che impastavano la farina e il lievito e di sentire perfino il soave profumo delle pagnotte appena sfornate! Successivamente Pippo Puccio ha letto, con la sua solita abilità scenica, due sequenze del racconto "Il noce di Motta".

A conclusione il laboratorio del gusto! L'evento si è infatti concluso con un incontro conviviale nella sala attigua dove abbiamo degustato le ottime busiate dall'intenso sapore mediterraneo, preparate, secondo una ricetta di Elvira, dal bravissimo chef professore Lillo Cicio, un vero artista nel campo culinario, coadiuvato dalla sua equipe. È stata una serata indimenticabile!

Il Sambucese, il visitatore, o chiunque si trovi a percorrere la strada che dalla chiesa Madre porta all'antico acquedotto, nel punto in cui s'incrocia con la via Delfino, sul lato sinistro, sicuramente si fermerà a osservare un ambiente, per il primo diverso da quello che abitualmente ha visto, per gli altri originale, ben curato, protetto come un bene prezioso. Il terreno è pulitissimo, libero da ogni erbaccia infestante; piccoli cumuli di pietre antiche sono sparsi con arte ora qua ora là come a parlarci del passato, ulivi secolari si alternano con altre piante mediterranee e con piante esotiche, alcune in crescita altre già abbastanza visibili come le palme.

È il giardino dell'Emiro, come lo chiama il suo proprietario: l'avvocato

Manfred Walder.

Egli, nativo di St Gallen (Germania) ha scelto di vivere, innamoratosi del luogo, a Verscio, piccola frazione del comune svizzero di Terre di Pedemonte, nel Canton Ticino (distretto di Locarno).

Lì Manfred ha acquistato casa e parecchi ettari di terreno, che ha trasformato con una cura costante e quarantennale in un giardino esotico spettacolare



Il giardino dell'Emiro

Il "Bosco sacro" creato da Manfred Walder

DI MIMMA FRANCO

per vegetazione e colori.

Egli, durante la sua vita, ha avuto la possibilità di conciliare il lavoro dell'avvocatura con il suo hobby della botanica e di esploratore e instancabile cacciatore

di chicche botaniche che ha accolto sui prati del suo ronco nel locarnese trasformandolo in vero e proprio Bosco Sacro. "Manfred ha percorso il mondo, dall'Europa alle Americhe, all'Asia, all'Africa, all'Australia e da questi paesi ha portato nel suo giardino semi e migliaia di specie, accuratamente studiate e selezionate in riferimento al loro habitat più naturale, divenendo così anche un esperto botanico, scrittore insignito da diversi riconoscimenti e incarichi di prestigio come la vice presidenza della società svizzera di dendrologia.

Da qualche anno Manfred ha acquistato casa e terreno nel nostro Borgo e, alternando i suoi soggiorni tra la Sicilia e la Svizzera, ha intrapreso la costruzione di un nuovo giardino esotico nella zona più antica di Zabut, ai piedi della Matrice. Non abbiamo le pretese di vedere realizzato un altro Bosco Sacro ricco di betulle, cipressi, aceri, querce, banani, palme, bambù e cikas, ma gli saremo riconoscenti se questo angolo di terra, che sa di storia antica, offrirà ai passanti la bellezza dei rododendri e delle camelie di cui Manfred conosce rispettivamente circa 300 e 80 specie.

Lo ringraziamo per l'amore che ha mostrato verso il nostro territorio e siamo sicuri che, vedendo tante piante esotiche crescere in simbiosi nel nostro ambiente, si potrà metaforicamente dire di noi Sambucesi di essere figli legittimi della Terra di Zabut.

Le piante di Manfred Walder

Carissa macrocarpa



Se desiderate proteggervi contro intrusi a quattro o due zampe con una siepe, vale la pena prendere in considerazione una pianta che non è solo efficace ma anche bella, la Prugna del Natal, Carissa macrocarpa (syn. C. grandiflora). Si tratta di un arbusto sempreverde della famiglia delle Apocynaceae (quindi un parente dell'oleandro), che può raggiungere i 4 m di altezza ed è originario delle coste sabbiose dell'Africa sudorientale.

Le foglie coriacee piuttosto piccole sono di color verde scuro sopra e più pallide sotto. La chioma tondeggianti è composta da numerose ramificazioni ricoperte da spine acuminate e biforcute, che rendono la siepe impenetrabile. I fiori bianchi hanno un diametro di circa 3 centimetri e sono molto profumati. I frutti, delle bacche rosse di 4 centimetri, assomigliano a delle piccole susine. Hanno un sapore dolce molto gradevole e si prestano molto bene alla preparazione di marmellate.

La Carissa necessita di un terreno asciutto e permeabile, moderatamente fertile e gradisce leggere concimazioni liquide da apportare settimanalmente durante il periodo della crescita e della fioritura. La sua esposizione preferita è in pieno sole, sebbene sopporti anche situazioni di mezz'ombra. Non ha bisogno di potature se non per armonizzarne la forma e non è soggetta a malattie o parassiti. Teme invece il freddo e sopporta temperature anche solo leggermente inferiori allo zero solo per periodi molto brevi. Tutto sommato si tratta sicuramente di una pianta raccomandabile e che meriterebbe più considerazione. È sempre la prima pianta che mi dà il benvenuto quando arrivo a Palermo, dove saluta i passeggeri all'entrata dell'aeroporto.

Girgenti Acque

Tariffe diverse per cittadini dello stesso territorio Discriminazione intollerabile

DI GIUSEPPE MERLO

Persiste, nell'indifferenza generale, l'assurda e allucinante situazione venutasi a determinare, nella provincia di Agrigento, in seguito alla gestione privata dell'acqua da parte della Girgenti Acque S.p.A. L'importo delle bollette continua a sancire una iniqua discriminazione tra cittadini appartenenti a uno stesso Stato e a uno stesso territorio.

Come è dato constatare, si tratta, almeno finora, di una retorica appartenenza giuridica perché, di fatto, i cittadini utenti sono sottoposti a una tariffazione diversa come se appartenessero a Stati diversi. Basta semplicemente prendere atto che nei Comuni che, a suo tempo, hanno consegnato gli impianti idrici alla Girgenti Acque, i cittadini utenti pagano bollette molto salate rispetto a quelle che invece si pagano nei Comuni che si sono rifiutati di consegnare alla società in questione detti impianti.

Una strana vicenda che dovrebbe coinvolgere direttamente e fino a prova contraria, non ha ancora coinvolto con esiti risolutivi, i cosiddetti rappresentanti del popolo, nella fattispecie, i deputati regionali attualmente in carica che risiedono nei Comuni come Sciacca e Montevago, in altre parole, Matteo Mangiacavallo, Michele Catanzaro, Margherita La Rocca Ruvolo, per non citare tutti gli altri deputati agrigentini.

È auspicabile che facciano di tutto per varare, al più presto possibile, una norma che se non abolisca la gestione pubblica dell'acqua almeno unifichi, al ribasso, il costo della tariffazione tra le due categorie di Comuni. Quali provvedimenti hanno preso o intendono prendere?

È indispensabile che i cittadini conoscano la loro posizione per rendersi conto da che parte stanno: se con coloro che, grazie ad una sciagurata normativa, lucrano su un bene di vitale importanza, l'acqua, o con i cittadini che vivono quotidianamente in uno stato di sopraffazione e di anarchia, dal momento che i diritti costituzionali come il referendum sulla gestione pubblica dell'acqua sono stati calpestati e continuano a essere in vigore tariffe diverse sul consumo di uno stesso bene.

La ricetta di Elvira

Crema alla cannella

Ingredienti:

4 tuorli
mezzo litro di latte intero
4 cucchiaini di zucchero
3 cucchiaini di farina
cannella in polvere



Lavorate i tuorli con lo zucchero fino a quando risulteranno ben gonfi e assumano un colore paglierino. Sempre mescolando, aggiungete il latte, dove avete prima stemperato la farina, lasciate addensare su fiamma moderata, togliete da fuoco e aggiungete la polvere di cannella, secondo i vostri gusti. Distribuite la crema in coppette individuali e servite accompagnandola con dei biscottini di pasta frolla. Volendo potete utilizzare la crema per farcire torte o crostate. Una deliziosa crema al cucchiaio, variante della crema pasticciera, arricchita dalla cannella e che potrete servire alla fine di un pranzo raffinato.

Abilitazione alla professione medica

Il 15 febbraio si è abilitata alla professione medica Federica Cacioppo a pochi mesi dalla laurea in Medicina e Chirurgia ottenuta con la votazione di 110 su 110 e lode e ammissione al premio Albanese. La tesi della giovanissima dottoressa è uno studio epidemiologico dalla PTI o piastrinopenie autoimmuni in età pediatrica. Alla neo-dottoressa, ai genitori Anna Maria e Gianfranco e alla sorella Elena, vanno le congratulazioni della redazione de La Voce e l'augurio che la passione e la dedizione di questa giovane studiosa la possano condurre a far progredire la ricerca scientifica in ambito medico. Auguri!



LAVORI IN: FERRO - ALLUMINIO
ZANZARIERE ATTREZZI AGRICOLI
FORNI E BARBECUE

geg.sambuca@tiscali.it - TEL. 0925 943841 - 334 9650673
C.DA CASABIANCA - SAMBUCA DI SICILIA - AG



BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SAMBUCA DI SICILIA

SEDE CENTRALE

Corso Umberto I, 111 - Tel. 0925 941171 - 0925 941435 - SAMBUCA DI SICILIA

AGENZIE

Via Ovidio, 18 - Tel. 0925 83700 - SCIACCA

Viale della Vittoria, 236 - Tel. 0925 71324 - MENFI

Corso Umberto I, 4 - Tel. 0925 33717 - SANTA MARGHERITA DI BELICE

Agenzia: Via Papa Giovanni XXIII - Tel. 091 8356666 - GIULIANA

Via Morea, 49 - Tel. 091 8355501 - CONTESSA ENTELLINA



C.so Umberto I, 9 - Sambuca di Sicilia
Cell. 389 8323643



Contrada Anguilla
SAMBUCA DI SICILIA - AG
Telef. 0925 941230/942310

Forum Enogastronomico

Al via il progetto IterBio Terre Sicane

DI MARIA STELLA SALINA



Da sx Rosario Gugliotta, Leo Ciacchio, Gioacchino Bonsignore, Antonella Murgia, Pietro Miosi e Pippo Oddo

I sindaci del Bio Distretto, ha dichiarato la volontà di promuovere i territori puntando su un turismo che riesca a coniugare le bellezze architettoniche e paesaggistiche del territorio con il mangiar bene.

Ha introdotto i lavori la Presidente del BioDistretto Antonella Murgia, titolare dell' Azienda "Antico Frantoio" che ha illustrato le attività svolte in un anno di vita del bio distretto, dicendo anche che sono tante le aziende certificate biologiche che hanno aderito al progetto e quelle che hanno richiesto di aderire. Il progetto - ha detto l'Assessore all'Agricoltura Giuseppe Oddo, nella sua qualità di Direttore del BioDistretto - intende valorizzare il territorio e promuovere le produzioni biologiche, certificando i produttori e i ristoratori con un marchio condiviso dai partner del progetto, come Slow Food, IDIMED, Associazione Italiana Sommelier, Associazione Italiana Cuochi, Strada del Vino Terre Sicane. L'obiettivo - continua l'assessore Oddo - è quello di inserire nei ristoranti il Menù IterBio che proponga al consumatore prodotti biologici, di stagione, del territorio e dei presidi SlowFood, aggiornando, formando e certificando i ristoratori aderenti. Il Direttore Oddo, inoltre, ha presentato una piattaforma web e una App, con relativo e-commerce per i prodotti bio e il booking per prenotare i ristoranti e i percorsi dell'IterBio, un importante mezzo di promozione del marchio e del progetto. Tra gli intervenuti, Massimo Todaro del Presidio SlowFood Vastedda del Belice, lodando l'iniziativa, propone la vastedda del Belice come prodotto da inserire nei menù quale eccellenza di un settore lattiero caseario sempre più apprezzato; Rosario Gugliotta, presidente SlowFood Sicilia, ha condiviso il progetto, sottolineando l'importanza dei prodotti e soprattutto la loro tracciabilità, per così raccontare il territorio e le sue peculiarità. Gunther Di Giovanna, imprenditore del settore vitivinicolo e presidente della Strada del Vino Terre Sicane, ha invitato i produttori e le istituzioni a promuovere politiche necessarie a far diventare il territorio di Sambuca bio al 100 per cento; Piero Miosi, dirigente dell'Assessorato regionale all'Agricoltura, dopo aver lodato l'iniziativa, ha illustrato le molteplici possibilità di finanziamento

del progetto e i fondi per sostenere gli imprenditori agricoli che vogliono certificare il biologico. Il BioDistretto è una iniziativa che nasce dal basso, dai produttori, dalle aziende e dalle associazioni che lavorano e credono in un territorio e nelle sue potenzialità. La sala gremita di gente, piena di entusiasmo, testimonia la volontà di un territorio che ha intrapreso un percorso virtuoso che ha già iniziato a dare i propri frutti.

Giglio Renzo
DECORATORE
Lavori di tinteggiatura
interna ed esterna
Controsoffitti - Carta da parati
Gessi decorativi - Gessatura pareti
Cell. 339 5209529
Via S. Lucia - C.le Bertolone, 15
92017 Sambuca di Sicilia - AG
P. IVA 02458780844

GUZZARDO
ALBERTO & C.
s.n.c.
Autofficina - Ricambi Auto
Riparazione Automezzi
Agricoli e Industriali,
Autodiagnosi
Ricarica Aria Condizionata
V.le Berlinguer, 10
Tel. 0925 942770 - Fax 0925 943730
SAMBUCIA DI SICILIA - AG

Importante convegno al Centro Solidali con Te "Con il Cibo e con la Mente"

Correlazione tra alimentazione e patologie

Il 20 aprile presso il "Centro Solidali con Te", in occasione della "Settimana del Cervello 2018" si è svolto un interessante Convegno dal titolo: "Con il Cibo e con la Mente".

Minuccia Cacioppo, responsabile di "Oasi Cana" ha portato i saluti del CdA dell'Associazione e ha introdotto i lavori. Hanno relazionato la Dott.ssa Donatella Calcara, biologa nutrizionista, referente per la Sicilia del "Metodo Apollo", approccio di nutrizione funzionale per il trattamento di psoriasi e dermatite atopica, e promotrice nel nostro territorio del "Protocollo Coimbra", e la Dott.ssa Monica Maio, psicologa, membro del gruppo "Psicologia scolastica ed educazione" dell'Ordine degli Psicologi Sicilia, esperta nell'intervento clinico sul comportamento alimentare, coordinatrice di un Centro diurno ricreativo per disabili psichici adulti a Monreale. L'incontro, molto partecipato da genitori, educatori e specialisti del settore, ha approfondito le tematiche attuali riguardanti la correlazione fra alimentazione e patologie neuro comportamentali e neurodegenerative. In particolare, la Dott.ssa Calcara ha spiegato come, uno stile di vita errato, altera la permeabilità e il microbiota intestinale causando cambiamenti nei meccanismi neurobiologici e neuroendocrini. Iperattività, disattenzione, autismo etc. hanno cause multifattoriali e l'alimentazione non corretta, basata sulla scelta di prodotti industriali, ha un ruolo nel favorire lo sviluppo e nell'accentuare i sintomi di questi disturbi. Malattie neurodegenerative come Alzheimer, Morbo di Parkinson, Sclerosi Multipla, etc., possono, inoltre, beneficiare di un approccio di nutrizione funzionale che, attraverso un'appropriatezza selezione di alimenti, migliora le disfunzioni alla base delle malattie croniche complesse. La Dott.ssa Maio ha illustrato quanto l'aspetto emotivo e motivazionale sia determinante nel nutrirsi in modo più o meno corretto. Spesso, infatti, si mangia non per fame ma perché sopraffatti da qualche emozione. Il ruolo dello psicologo è quindi di fondamentale importanza nel coadiuvare una dieta nutrizionale corretta perché aiuta la persona ad essere più consapevole dei meccanismi che impediscono di controllare il comportamento alimentare. A conclusione la Dott.ssa Maggio, direttrice del Centro, ha sottolineato la necessità che genitori, educatori e specialisti siano a conoscenza della correlazione fra alimentazione e disturbi del comportamento e di quanto ormai i fattori epigenetici, determinati dallo stile di vita, abbiano un importante ruolo nello sviluppo delle patologie. Partecipare a eventi informativi come questo ha lo scopo di porre l'attenzione sulle abitudini e gli stili alimentari perché, se è sempre stato vero che noi siamo ciò che mangiamo, oggi, con l'aumento dell'incidenza delle malattie autoimmuni e neurodegenerative, nonché dei disturbi neuro comportamentali, (ADHD, Autismo, etc.), alla luce delle nuove scoperte, ciò lo è ancora di più. Oltre alle terapie convenzionali, quindi, occorre un approccio integrato che aiuti a modificare stili alimentari non corretti, al fine di prevenire e trattare molte patologie e di favorire il benessere psicofisico.



Da sx Donatella Calcara, Francesca Maggio, Monica Maio

Inaugurati al "Centro Solidali con Te" un'area giochi e un laboratorio - cucina

Il 24 Marzo, presso il "Centro Solidali con Te" è stata inaugurata un'area-gioco per la sala d'attesa donata dal Leo e dal Lions Club del Distretto Sambuca-Belice, con il ricavato di un'apericena. All'inaugurazione erano presenti i responsabili dell'Associazione Oasi Cana, i soci e le due Presidenti dei Club, la dott.ssa Giusi Sagona e la dott.ssa Teresa Montaleone, nonché famiglie, personale e volontari del Centro. L'area-gioco molto bella e colorata è stata subito utilizzata dai bambini che usufruiscono delle terapie e dai fratellini e sorelline che spesso li accompagnano con i genitori. L'11 Aprile gli Scout del Clan Sambuca hanno donato al "Centro Solidali con Te" un forno e degli utensili per il laboratorio-cucina, un'importante attività occupazionale che permette alle persone con disabilità di imparare a cucinare, a organizzarsi e a esprimersi attraverso momenti di convivialità e condivisione. La donazione da parte di ragazzi così giovani è l'ennesima prova di quanto le nuove generazioni portino in sé il germe della gratuità, dell'empatia e della sensibilità verso il prossimo.

Nell'articolo pubblicato dalla "Voce" nel 1983 Johns arrivò a conclusioni diverse dalla Schmidt, le riassumiamo e a esse faremo riferimento per le nostre ipotesi conclusive.

1) Viene esclusa l'identificazione di Sambuca con il castello di Ibn Mankud, di cui parla Idrisi, non ci sono fonti né storiche né archeologiche per confermarla.

2) la posizione del Fondacazzo non risponderebbe ai canoni dei qila e hûsun (fortezze) dell'isola costruiti sulla cima delle montagne e non ha le caratteristiche delle fortificazioni medievali: inoltre presenta porta indifesa, muri e torrette bassi e deboli, assenza di ceramica araba.

3) le feritoie delle torrette sono aperture rettangolari strombate verso l'interno, le coperture esterne presentano un buco adatto per un fucile. Le feritoie sono riferibili ad armi da fuoco individuali e rappresentano un elemento di datazione di tutto il complesso a un periodo non precedente al XVI secolo.

4) Una delle porte è l'accesso a costruzioni di uso abitativo, mentre l'altra serviva come accesso per gli animali al recinto fortificato.

5) Il contesto costituito di mulini e di terre adatte alla coltivazione, offrirebbe una spiegazione per la corretta interpretazione di questa costruzione unica in tutta la Sicilia. Si tratterebbe di un fondaco fortificato, e questo giustificherebbe il toponimo di Fondacazzo, costruito "dopo l'anno 1500 per la difesa dei prodotti e dei mulini vicini" (Johns). La datazione al XVI secolo mi è stata confermata, recentemente a Palermo, dall'illustre storico del Mediterraneo Henri Bress. L'esame di altra documentazione rinvenuta, mi induce ad aggiungere alcune note alla ricerca di Johns. Tra Quattrocento e Cinquecento il feudo perviene alla

Il Fondacazzo o fortino di Mazzallaccar: il toponimo

DI ANGELA SCANDALIATO
(seconda parte)



famiglia Perollo di Sciacca, proprietaria di altri feudi nel territorio di Sambuca e della Torre Pandolfina, in particolare a Giovanni Andrea Perollo, marito di Eufemia Ferrario e ai loro eredi. Questi possedevano feudi e masserie nell'isola di Malta, come risulta da contratti notarili e da ricerche di studiosi stranieri (Aloisio) che hanno utilizzato documenti degli archivi maltesi. La tecnica costruttiva del Fondacazzo, è stata ricondotta da Johns, all'esperienza dell'architettura militare, acquisita in oriente dai cavalieri di S. Giovanni Gerosolimitano, presenti nel territorio del Cellaro. I secoli XVI e XVII, erano caratterizzati dalla diffusa attività di pirateria, di brigantaggio. Questo avrebbe indotto i proprietari di masserie alla costruzione, nelle aree extraurbane, di residenze munite e di recinti fortificati per la difesa di uomini, di animali e di derrate agricole. La soluzione del baluardo angolare nelle fortificazioni venne riproposta anche nell'architettura residenziale. È stata sottolineata la presenza, sia in Sicilia come a Malta, isole di frontiera, di tecnici specialisti nel settore delle fortificazioni che hanno adottato soluzioni

simili nelle due isole (Scaduto). La costruzione del Fondacazzo a pianta quadrata con torrette di guardia angolari a cupola e feritoie, richiama le garitte di alcune residenze extraurbane della Sicilia orientale e di Malta. Pertanto riteniamo che possa essere collegata ai moduli architettonici dei fondaci, grosse costruzioni adibite a ricovero e vettovagliamento di bestie e di mercanzie, o alle masserie fortificate maltesi, diffuse anche nell'area iblea, in relazioni commerciali con l'isola di Malta. La tecnica di utilizzazione della pietra è quella della cosiddetta Girna, diffusa nelle campagne di Malta e Gozo nel XVI secolo, costruita in pietra sapientemente accatastata, col tetto a cupola, talvolta collegata a mura di pietra usate come recinti a protezione del bestiame. Le giren (plurale di girna) erano rifugi di pietra, con recinti a muro utilizzati per riparare e organizzare greggi di animali. La costruzione è per lo più a tronco di cono, con il tetto di ghiaia, con la pietra di copertura in alto. Le piante erano circolari e quadrate, con la tipica costruzione a sbalzo all'interno. Costruzioni di questo tipo i Perollo avevano già, a difesa delle loro masserie maltesi, gli stessi moduli costruttivi avranno ripetuto nel loro feudo di Cellaro, lasciandoci una straordinaria testimonianza di un passato che, seppur non evoca, come si pensava, la Sicilia islamica, si inquadra nel contesto di quello che Bress definisce "Monde Méditerranéen", di cui la Sicilia è stata parte integrante.

Progetto del Comune di Sambuca, Regione sostiene iniziativa

Case a 1 euro nel Borgo dei Borghi 2016

Case in vendita a 1 euro per incentivare il turismo, recuperare il patrimonio urbanistico e architettonico e contrastare lo spopolamento dei centri storici: è l'iniziativa lanciata dall'Amministrazione comunale. Il progetto "Case a 1 euro" è stato presentato l'11 aprile, nella sede dell'Assessorato regionale al Turismo dall'Assessore Sandro Pappalardo, dal Sindaco di Sambuca Leo Ciaccio e dal Vicesindaco e Asses-



Da sx Leo Ciaccio, l'Assessore Regionale al Turismo Sandro Pappalardo, Giuseppe Cacioppo

sore al turismo Giuseppe Cacioppo. Per partecipare al bando, base d'asta 1 euro, bisogna presentare una cauzione da 5000 euro a garanzia della ristrutturazione per 17 unità edilizie e impegno a completare i lavori entro tre anni. Gli immobili - ubicati nel centro storico - acquisiti al patrimonio comunale, verranno dunque alienati attraverso un'asta pubblica. Il progetto "Case a 1 euro" ha portato grandissimi benefici non solo dal punto di vista turistico ma anche imprenditoriale, è un meccanismo virtuoso che innesca lavoro e sviluppo "spiega l'assessore Pappalardo". Il sindaco di Sambuca Leo Ciaccio sottolinea il fatto che "nel borgo hanno già acquistato casa diversi italiani e stranieri - tra cui francesi, svizzeri, lituani, tedeschi, inglesi e ungheresi - attratti dalle bellezze del luogo e dalla qualità della vita. Il nostro è un territorio dove la bellezza e la cultura sono alimento quotidiano". Anche un colosso del settore turistico come Airbnb ha scelto di investire a Sambuca, realizzando per l'Italia del Sud una casa d'artista all'interno di Palazzo Panitteri. "Sarà una casa museo - spiega il Vicesindaco Giuseppe Cacioppo - per essere coerenti con l'architettura e lo spirito del palazzo, che ospita i reperti archeologici provenienti dagli scavi del Monte Adranone. Sarà anche un'operazione dal forte impatto mediatico: il progetto si chiama Regione Italia e per un anno avrà una vetrina sulla homepage del sito Airbnb, che conta circa 10 milioni e mezzo di visitatori al mese". Il Sindaco Leo Ciaccio, Sandro Pappalardo Assessore Regionale al Turismo e il Vice Sindaco Giuseppe Cacioppo.

Giornata di solidarietà e cultura

L'Amministrazione comunale, in collaborazione con i volontari dell'AVULSS e dell'Unitalsi, ha promosso una "gita a Cefalù" cui hanno partecipato novanta persone tra anziani e diversamente abili. Il gruppo è stato condotto alla scoperta di Cefalù, accolti dal Sindaco Rosario Lapunzina, visitando la straordinaria bellezza del Duomo e del centro storico, del famoso antico Lavatoio e del lungo mare. Nel pomeriggio la comitiva si è spostata al Santuario della Madonna della Milicia ad Altavilla, per concludere la giornata con un momento di svago a Palermo al Centro commerciale. Ad accompagnare l'allegria comitiva, oltre ai volontari delle suddette associazioni, il Sindaco Leo Ciaccio, il Vicesindaco Giuseppe Cacioppo e l'Ass. re Mariella Mulè. La giornata ha avuto un esito positivo, un'occasione per favorire la condivisione di una esperienza che ha coniugato diversi aspetti sociali, dall'integrazione all'autostima, incrementando il benessere dell'utenza coinvolta che ha manifestato gratitudine attraverso i tanti sorrisi.



Palma

Bar - Pasticceria
Gelateria - Gastronomia

Tel. 0925 941933
Viale Gramsci - Sambuca di Sicilia

LABORATORIO
DI PASTICCERIA

**ENRICO
PENDOLA**

Via Baglio Granda, 42
Tel. 0925 941080
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

(segue da pag.1)

Un Tiziano a Sambuca

Al Mudia il "Ritratto di Paolo III Farnese"

DI ANTHONY FRANCESCO BENTIVEGNA

Don Calogero Di Salvo. Sono intervenuti: il neo Assessore Regionale BB. CC. A. e I.S., Sebastiano Tusa; il Sindaco di Gangi, Francesco Migliazzo; il Sindaco di Montalbano Elicona, Filippo Taranto; il Sindaco di Troina, Fabio Venezia; il Vicesindaco dei "Borghi più Belli d'Italia", Giuseppe Simone; il Presidente Regionale del FAI, Giuseppe Taibi; il Direttore del Mu.Di.A., Giuseppe Pontillo.

La manifestazione, durante la quale la famiglia Planeta ha donato al Mudia la croce pettorale dell'Arcivescovo Diego Planeta, si è conclusa con la firma dell'atto di donazione e con l'esposizione del "Ritratto di Paolo III", dipinto da Tiziano Vecellio (Pieve di Cadore 1488/1490 - Venezia 1576). L'opera, acquisita dalla Pinacoteca del comune di Troina (EN), era stata precedentemente concessa in prestito dalla famiglia del collezionista Gaetano Miani (Troina 1920 - 2009) per la mostra "Omaggio a Tiziano. Capolavori a confronto" (2016). Resterà presso il Mu.Di. A. di Sambuca di Sicilia fino al 27 maggio 2018 e si potrà visitare dal martedì alla domenica, dalle 09:00 alle 13:00 e dalle 15:30 alle 19:30. Guardare con i propri occhi, a pochi centimetri di distanza, l'opera di un importante autore fa sempre un certo effetto. L'aura sacrale e austera che il quadro emana è incentivata, soprattutto, dalla storia che si cela dietro la sua esecuzione.

Contesto storico in cui è stata prodotta l'opera.

Nel 1517 il frate agostiniano Martin Lutero (Eisleben 1483 - 1546) affigge sulla facciata della cattedrale di Wittenberg 95 tesi che mettono in discussione la Chiesa e la religione cristiana. Le accuse di Lutero sono principalmente rivolte alla vendita delle indulgenze, alla vita dissoluta di papi e cardinali e alla dubbia esistenza del Purgatorio. La pressione della Riforma si fa sempre più pesante, portando all'urgente importanza di riunire tutti i vescovi della cristianità nel "Concilio di Trento" (1545-1563). Prima di avviare il concilio, Alessandro Farnese (Canino 1468 - Roma 1549), allora Papa Paolo III, cerca sostenitori per stabilizzare il vacillante equilibrio della Chiesa, si reca allora a Busseto per chiedere supporto a Carlo V (Gand 1500 - Cuacos de Yuste 1558), simpatizzante delle idee riformistiche di Lutero e perché vede nella disputa uno strumento per accrescere il suo potere imperiale. Il pittore Tiziano segue la corte papale nel viaggio da Bologna a Ferrara e in quell'occasione ritrae il pontefice. Lo storico dell'arte Giorgio Vasari (Arezzo 1511 - Firenze 1574), in una lettera a Benedetto Varchi (Firenze 1503 - 1565), fa riferimento al quadro, raccontando che Tiziano metteva ad asciugare il ritratto del Papa nel terrazzo della temporanea residenza papale, per farlo asciugare prima. Tiziano nel rappresentare con meticolosità le vene delle mani e la minuziosa barba, tanto si era spinto nel realismo, che i passanti si fermavano e si inchinavano convinti che quello non fosse un'effigie, ma il Papa in carne e ossa. L'opera misura 135x98 cm. Secondo Gaetano Miani, tale opera è la prima di quattro (le altre tre sono di dimensioni più modeste) copie del ritratto di Papa Paolo III. Altro elemento che acclara la tesi di Miani, è la presenza del paesaggio alla destra del Pontefice, riconducibile per flora e atmosfera alle distese emiliane. Oltre le dimensioni diverse, nelle altre copie il Papa può non indossare il camauro (il copricapo), oppure non avere alle spalle la finestra che incornicia il paesaggio, come il ritratto che si trova nel Museo Nazionale di Capodimonte (Napoli). Quest'ultimo riesce a rispecchiare meglio quella che è la singolare tecnica del pittore veneziano: lievi strati di colore o l'aggiunta di vernici o tempere grasse. Inoltre, sempre nel Paolo III di Capodimonte in un'atmosfera più austera, il volto è più autorevole rispetto al Paolo III di Troina che presenta una certa sofferenza data sia dall'età, che dagli eventi negativi di quegli anni. Altre differenze del ritratto di Capodimonte si trovano nella barba incolta e nella mano (senza il foglio) appoggiata a uno spigolo della mozzetta (cappa papale). Nella tela di Troina emerge un Tiziano colorista, invece nella tela di Capodimonte un Tiziano più cupo e introspettivo. Nella prima, il soggetto è fuso con l'ambiente circostante, nella seconda, invece è isolato e distaccato dallo sfondo torbido.



Paolo III Farnese

Il Papa amico di intellettuali ebrei siciliani

DI ANGELA SCANDALIATO

Alessandro Farnese, cardinale, intellettuale umanista, formatosi alla corte di Lorenzo il Magnifico, papa dal 1534 al 1549, fu figura carismatica di principe e politico, governò la Chiesa in anni difficili: la Riforma cattolica, la riorganizzazione dell'Inquisizione, l'apertura del Concilio di Trento. Fu committente del Giudizio universale di Michelangelo, protettore delle lettere e delle arti, aperto al confronto con la cultura araba ed ebraica. Che oggi il famoso quadro di Tiziano che lo rappresenta giganteggia al Museo di Arte Sacra di Sambuca, sembra una felicissima coincidenza, una presenza altamente simbolica, per un intellettuale umanista che inopinatamente, per gli strani giochi del destino, compare nello stesso contesto di tre intellettuali ebrei e convertiti del territorio di Sciacca, da lui protetti e con cui si è confrontato, negli anni del cardinalato e poi nel ruolo di papa. Di Guglielmo Raimondo Moncada, alias Flavio Mitridate, il famoso ebreo convertito, orientalista, cabbalista e maestro di Pico della Mirandola, di origini caltabellotesi, il giovane cardinale Alessandro Farnese fu amico, entrambi frequentarono gli ambienti della corte di Lorenzo dei Medici a Firenze. Al cardinale Farnese Mitridate chiese protezione nel 1489, quando si trovò in carcere a Viterbo, per le note vicende avventurose della sua vita. In una lettera ad Alessandro Farnese, scritta da Viterbo, nel gennaio del 1489, Guglielmo Raimondo, che peraltro è chiamato dal futuro papa Paolo III, Mitridate, dice di essere conductus ad legendum, cioè chiamato in qualità di maestro dagli amministratori della città. Iniziò allora la sua collaborazione con un altro intellettuale, Annio da Viterbo, che nel 1491 scrisse un trattato in cui fa discendere la famiglia Farnese da Osiride. Annio e Moncada fecero entrambi parte della cerchia di intellettuali della corte di Alessandro Farnese. Negli anni del suo papato Paolo III continuò le sue relazioni con dotti ebrei. Un gruppo di ebrei del territorio di Sciacca si stabilì tra Roma e Terracina. Un rabbino e medico di Sciacca, Michael Zumat, appartenente alla ricca e influente famiglia dei Summato o Zumat, fondatori dell'ospedale ebraico di Sciacca, partito dopo l'espulsione del 1492, con i suoi, all'età di dieci anni, sarebbe diventato famoso esponente della comunità dei siciliani a Roma. Chiamato nei documenti notarili della comunità ebraica dell'Urbe nei primi decenni del XVI secolo, "sapiante e medico", fu maestro di ebraico e forse di cabbala del noto umanista cardinale Egidio da Viterbo, uno degli intellettuali cristiani più aperti alla cultura ebraica e in particolare alla mistica. Paolo III protesse rabbi Zumat concedendogli importanti privilegi, tra cui l'esenzione dal pagamento delle tasse e dal portare, come gli altri ebrei, il segno distintivo, la possibilità di esercitare, come banchiere, per sé e per la sua famiglia, il prestito a interesse. I contatti di questo territorio siciliano con la corte papale furono continui tra Quattrocento e Cinquecento; il pittore di Sciacca Riccardo Quartararo fu al seguito di papa Alessandro VI Borgia, Tommaso Fazello, lo storico della Sicilia del XVI secolo, fu amico di Giovio, una nipote di papa Leone X, Aloisia Salviati, sposò Sigismondo de Luna conte di Caltabellotta, protagonista del secondo caso di Sciacca. Chiudo queste note con un altro medico, intellettuale umanista, scienziato, di origini ebraiche, appartenente alla ricca famiglia ebraica Balam di Sciacca, con interessi e proprietà nel territorio di Sambuca, anche lui partito bambino dalla Sicilia, dopo l'espulsione del 1492, divenuto alla metà del Cinquecento, archiatra dei papi della famiglia De Medici, Leone X e Clemente VII. Si tratta di Ferdinando Balam (detto Ferrante Siciliano). - Medico pontificio e umanista (n. a Sciacca alla fine del sec. 15° - m. 1550 circa). Per incarico di Clemente VII tradusse e pubblicò (nel 1535, con eleganti incisioni anatomiche) il testo del De Ossibus di Galeno allora ritrovato; curò poi anche la traduzione di altri trattati dello stesso autore. Nella dedica fa appello al nuovo papa Paolo III che aveva conosciuto quando era ancora il cardinale Alessandro Farnese. Collaborò con versi latini su vari personaggi agli Elogia (1548) di P. Giovio, l'amico di Tommaso Fazello. Il nonno di Ferdinando si chiamava Elia Balam che subito dopo l'espulsione degli ebrei dalla Sicilia si convertì al cristianesimo prendendo il nome di Gilio Ferrante. Ritornò in Sicilia e si trasferì a Giuliana. Aveva numerosi possedimenti a Sambuca. Fu poi perseguitato dall'Inquisizione spagnola. Il nipote Ferdinando Balam riuscì a far carriera a Roma grazie ai legami dei Balam con i Luna, di cui erano stati procuratori, e poi con i papi della famiglia De Medici, tramite Aloisia Salviati che per un periodo visse a Sciacca e introdusse, nell'ambiente della corte papale, altri intellettuali ebrei e cristiani. Ebbe contatti anche con i conti della Mirandola discendenti di Pico. La sua carriera di archiatra e intellettuale ha attraversato il pontificato di tre papi, Leone X, Clemente VII e Paolo III Farnese. Felice viaggio e soggiorno, dunque, questo di un papa amico dei siciliani, quasi un invito a svelare pagine ignote della nostra storia, a riportare alla memoria i contributi dell'isola alla storia del Rinascimento italiano ed europeo.

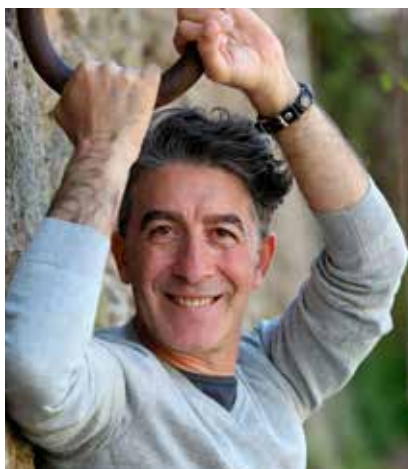
(segue da pag.1)

in collaborazione con il teatro di Castalia e OfficinequintArmata, muove dal desiderio di ricondurre il testo dell'autore agrigentino ad una comunicazione più efficace e attuale, senza perdere di vista la bellezza della versione originale. La riscrittura del regista toscano rimaneggia il testo senza banali modernizzazioni, ma con una cura tale da coniugare la classicità dell'opera con la sua innata "modernità". Gli spettatori de L'Ida hanno assistito ad una pièce volutamente tragica che attraversa l'ironia e l'assurdità di una situazione assolutamente possibile per diventare sorriso amaro, quel sorriso che alla fine della commedia lascia come un graffio sanguinante sulla pelle. La trama ruota attorno al classico triangolo amoroso. Tre sono le maschere coinvolte: quella dell'Uomo rispettabile indossata dal professor Paolino, interpretato con un giusto equilibrio di ironia e drammaticità dal bravissimo attore sambucese Paolo Mannina; quella della Virtù che indossa la sua amante, la signora Perella, in scena Ada Simona Totaro, madre del suo capriccioso alunno Nonò che egli gratifica con voti alti e dolciumi, una donna infelice, trascurata dal marito perennemente assente; e quella della Bestia, quale appare il marito, il capitano di marina, un uomo egoista e rude interpretato da Santi Cicardo, che convive a Napoli con una donna e tre figli, rifiutando la legittima consorte nelle rare occasioni in cui torna a casa. Ognuno dei tre protagonisti vive in fondo una propria realtà, una propria vita trascinandosi un'esistenza che non gli appartiene a pieno, e vivono in un equilibrio precario che consente a tutti e tre di respirare. Ma arriva l'imprevisto: la signora resta incinta di Paolino e lo scopre quando il signor Perella preannuncia il suo ritorno a casa, dopo alcuni mesi trascorsi in mare: egli si fermerà solo per una notte, per poi ripartire il

"L'uomo, la bestia e la virtù"

In scena la prima produzione del Teatro L'Ida

DI DANIELA BONAVIA



L'Attore Paolo Mannina

giorno seguente. Occorre sovvertire l'ordine delle cose affinché le maschere possano rimanere al loro posto. Il rispettabile professore, per salvare il proprio buon nome e la virtù della sua amante, architetta un piano con la complicità di un suo amico medico. Al burbero capitano dovrà essere somministrato un potente afrodisiaco che risvegli la sua libido verso la moglie. Il piano avrà successo? La commedia scorre frizzante in un'alternanza di stati d'animo che oscillano tra il grottesco e l'esilarante. Bello il taglio dato dalla regia ai tre protagonisti principali. La moglie, che compare sulla scena come una marionetta, in balia di un tragicomico tic alla bocca, in bilico tra la maschera della femme fatale che tenta maldestramente di indossare per sedurre il marito e la fragilità filiforme della sua personalità sottolineata dall'apologo della pianta nata da un seme gettato in un terreno abbandonato. Essa rende pienamente l'idea della donna, spesso svuotata della propria essenza ed in balia delle altrui pretese; il marito, un Santi Cicardo aiutato dal fisico possente e dalla voce cavernosa, che nasconde la sua incapacità di amare dietro un'esagerata rigidità e cattiveria; il signor Paolino, protagonista instancabile sulla scena, che dei tre è colui che maggiormente incarna le mille facce dell'uomo medio, in perenne lotta contro se stesso, contro gli eventi, sospeso tra essere ed apparire, ingabbiato tra ipocrisia e perbenismo forzato. La scenografia minimalista, curata da Giulia Costumati e Claudia Saccullo, valorizza ed evidenzia l'aspetto recitativo. Una commedia adattissima anche ai più giovani, tanto che circa 700 alunni del Liceo Scientifico di Sciacca hanno assistito alle repliche mattutine, avvicinandosi ad un grande autore, divertendosi e riflettendo sul "gioco delle parti".

Al Teatro L'Ida, due donne antesigane del femminismo

Lysistrata, la donna che sperimentò il rimedio contro la guerra

La stagione teatrale de "L'Ida" festeggia le donne, nella giornata di giovedì 8 marzo a loro dedicata, portando in scena Lysistrata, un classico della commedia antica di Aristofane nell'adattamento brioso, essenziale e giovanile curato da Valentina Ferrante e Micaela De Grandi della Compagnia Banned Theatre di Catania. Tutta la vicenda, molto aderente al testo originale di Aristofane, si snoda intorno al tema-contenitore universale della guerra, nell'interessante strategia risolutiva portata avanti dalle donne ateniesi del V sec. a. C. Il sesso fa muovere il mondo; Lysistrata lo sa, ne è convinta e mette in atto uno stratagemma creativo e surreale: tutte le donne greche dovranno astenersi dai rapporti sessuali con i mariti finché la guerra del Peloponneso non sarà cessata. Uno spettacolo che, complice le battute, i ritmi, le trovate dei sei interpreti, si rivela nel suo svolgimento leggero e scorrevole.

"La fata matematica" - Ada Byron Lovelace

La donna che sognò il computer

DI MARILIA ILARDI

Il 23 marzo, grande spettacolo all'Ida, scritto e diretto da Valeria Patera e magistralmente interpretato da Galatea Ranzi e da Gianluigi Fogacci.

La rappresentazione è stata introdotta da un aperitivo scientifico e da una tavola rotonda coordinata da Gloria Origgi, direttrice di ricerca di Scienze Cognitive dell'Istituto "Jean Nicod", che ha intervistato Cinzia Ceroni, prof.ssa associata di Matematiche complementari all'Università di Palermo e Valeria Patera, filosofa delle scienze, regista e drammaturga. Ada Byron Lovelace figlia del poeta romantico Lord Byron e di Annabella Milbanke, matematica, riuscì a conciliare la visionarietà del padre, per lei sconosciuto in seguito alla separazione dei genitori, con il rigore logico della madre, donna determinata, che ne curò l'educazione, orientandola verso discipline che escludessero la creatività, la poesia, la libertà del pensiero. I severi limiti imposti dalla rigida educazione materna, non impedirono ad Ada di affinare la sensibilità artistica e visionaria, anzi la potenziarono, liberando in lei quelle energie che la restrizione materna cercava di imbrigliare. Ada Byron potrebbe essere considerata una scienziata profetica perché riuscì ad antivedere, in un periodo in cui mancava l'energia elettrica, l'applicazione del telaio forato alla comunicazione e all'informazione, anticipando di oltre un secolo l'informatica moderna l'intelligenza artificiale. Morì a 36 anni alla stessa età del padre.

Apriamo le porte alla Bellezza

Giornate FAI a Sambuca

Sbarcano a Sambuca - per il secondo anno consecutivo - le Giornate FAI di Primavera. Il 24 e 25 marzo, tra i 1000 luoghi visitabili italiani 3 sono sambucesi. Un progetto ambizioso che mette insieme la Delegazione FAI di Agrigento, gli allievi dell'Istituto Comprensivo "Fra Felice da Sambuca", l'Amministrazione Comunale e la Curia Agrigentina, progetto reso



Casa Planeta

possibile grazie anche alla disponibilità dei docenti, di don Lillo Di Salvo e della Famiglia Planeta, proprietaria del palazzo di Via Monarchia. Il Borgo dei Borghi ha visto impegnati i giovani sambucesi quali "apprendisti ciceroni". Per l'occasione si sono spalancate le porte della Chiesa barocca di S. Caterina, del Mu.Di.A., scrigno nello scrigno, con le sue opere d'Arte sintesi perfetta tra Bellezza e Fede, e, per la prima volta e straordinariamente, di Palazzo Planeta, dimora dei Baroni di S. Cecilia con il suo cortile, gli originali "granai" posti al primo piano della settecentesca fabbrica e alcuni vani che conservano preziosi cimeli appartenuti a Mons. Diego Planeta, sambucese di nascita, Arcivescovo di Brindisi ed ultimo presidente dell'Apostolica Legazia, singolare istituzione nata al tempo dei Normanni. Le Giornate FAI di Primavera sono state l'occasione propizia per i sambucesi di riappropriarsi del territorio, per i giovani "apprendisti ciceroni" di conoscere meglio la storia di Sambuca e per i turisti di visitare alcuni siti talvolta chiusi al pubblico.

MAVIDRIVER
 Noleggio Con Conducente
 per tutte le occasioni!
www.mavidriver.it
 Santa Margherita di Belice (Ag)
 +39 320 0413559

PLANETA

Vini di Sicilia

www.planeta.it

 C.da Ulmo e Maroccoli - Lago Arancio
SAMBUCA DI SICILIA
 Tel. 0925 80009 - 091 327965

Festa della Donna e onore alle sorelle Bona

Posa della lapide nella loro Casa natale

Sambuca, 8 marzo - L'Amministrazione Comunale ha reso omaggio a Caterina e Rosa Bona, le due sorelle sambucesi morte nel rogo della "Triangle Waist Company", fabbrica newyorkese di camicette dove, nel 1911, perirono 147 donne, tra cui le due sambucesi emigrate da Sambuca nel 1908. A distanza di 110 anni è stata identificata la casa nella quale nacquero e dove maturarono il sogno di emigrare.

Una storia - tutta al femminile - di riscatto ed emancipazione, sicurezza sul luogo di lavoro e "costruzione" di un futuro migliore.

A memoria di ciò, giovedì 8 marzo è stata posta una targa commemorativa sul prospetto della loro casa sita nel Corso Umberto, n. 53, proprio accanto al portone dal quale, uscite una fredda notte di novembre del 1908, non fecero più ritorno.



I.C. "Fra Felice da Sambuca" Giornata Internazionale della donna

L'8 marzo docenti ed alunni dell'Istituto Comprensivo hanno vissuto un momento di condivisione in occasione della Giornata internazionale della Donna.

Gli alunni, guidati dai docenti, hanno preparato delle poesie e dipinto delle tele raffiguranti due grandi donne, simbolo della giornata ed esempio di impegno e coraggio, Madre Teresa di Calcutta e Malala. Inoltre, tutte le alunne e le docenti sono state coinvolte nella pittura di due tele alla maniera dell'astrattismo.

Successi degli atleti della "Power Dance"

Il gruppo di Arti Marziali della Power Dance e la scuola "Bushido Team" di Sciacca si sono distinte in due differenti competizioni del settore. Il 28/01/2018, si è tenuta a Carini (PA): una gara di 'Karate Point' sotto l'egida della federazione "M.S.P.", in occasione della quale sono stati messi in campo dei giovani praticanti di Sambuca e di Santa Margherita di Belice:

- 1) Rubino Gaspere, classificatosi al 1° posto della categoria esordienti fino a 7 anni;
- 2) Alessia Barbera, classificatasi 2° nella sua categoria, per le esordienti fino a 8 anni;
- 3) De Carmine Salvatore, classificatosi 3° della sua categoria: esordienti fino a 7 anni;

Questi risultati sono stati ottenuti nell'ambito di una competizione molto partecipata, con grande affluenza di vari team e atleti, giunti da tutta la Sicilia, e pertanto risultata particolarmente agguerrita.

Ottima prestazione anche per i piccoli Vinci Antonino e Rubino Gabriele, di appena 6 e 5 anni, che si sono cimentati, gareggiando e ben figurando tra i loro avversari. La seconda gara, del 04/02/2018, si è tenuta a Trapani: una competizione di Kick boxing e Karate, organizzata dalla importante federazione "W.T.K.A.", marchio leader nel settore, in occasione della quale è stato schierato in campo il giovane Catalano Giuseppe, di Santa Margherita (AG), che si è piazzato al 2° posto della sua categoria, dopo aver combattuto ben 3 incontri. Ai giovanissimi atleti e allo staff dei due team sportivi vanno i complimenti della redazione de La Voce.

ASSOCIAZIONE "IL QUADRIFOGLIO ROSA"

A PALAZZO PANITTERI IL PRIMO CONVEGNO

Si è svolto l'8 aprile, presso Palazzo Panitteri, il convegno "Le neoplasie mammarie e polmonari: fattori di rischio e prevenzione" organizzato da "Il Quadrifoglio rosa", l'associazione onlus di volontariato presieduta dal dott. Giuseppe Imbornone, che da poco ha inaugurato a Sambuca una sua sede e un gruppo di azione. Dopo i saluti istituzionali del Sindaco e la presentazione dell'associazione a opera della referente di Sambuca, Valeria Lo Monaco, sono intervenuti il dott. Giuseppe Imbornone che ha parlato della centralità della prevenzione senologica, il dott. Damiano Librizzi, del Civico di Palermo, esperto di neoplasie polmonari, la dott.ssa Claudia Bottino, biologa e nutrizionista che ha parlato dell'importanza di una sana alimentazione ai fini della prevenzione, la dott.ssa Claudia Tripi, psicologa e psicoterapeuta che ha disquisito su ansia e aspetti psicologici nella prevenzione, e Renza Guardino che ha parlato di benessere e fitness.

DBO

"Giornata felicianiana"

Omaggio a Fra Felice da Sambuca

L'omaggio a Fra Felice da Sambuca, frate cappuccino, iniziato con l'inaugurazione della sala Felicianiana all'interno del Mudia, il Museo Diocesano di Arte sacra, è continuato con la giornata del 22 aprile interamente dedicata alla figura di questo frate pittore. Le numerose opere riconosciute e attribuite al frate hanno tutte in comune un'immediata potenza comunicativa e ancora oggi rimangono in grado di stupire e affascinare lo spettatore.

L'amministrazione comunale, il Sindaco Leonardo Ciaccio, e il vicesindaco Arch. Giuseppe Cacioppo, si sono fatti promotori di questa iniziativa volta a donare alla comunità sambucese una testimonianza che possa durare negli anni a memoria del luogo in cui nacque Fra Felice al secolo Giacomino Maria Viscosi, apponendo una targa in quadrette di ceramica sul prospetto della casa in cui vide la luce il frate cappuccino il 13 agosto 1734, in Via Roma, cortile Viscosi al n. 68. La cerimonia di scopertura della targa si è svolta di seguito alla S. Messa della domenica concelebrata da Don Lillo di Salvo, da Fra Salvatore Zagone Provinciale Cappuccino di Palermo e da Fra Leonardo Franzese, Provinciale Cappuccino di Napoli, al cospetto dei discendenti della famiglia Viscosi.



Mountain bike

Granfondo Valle dei Vini a Sambuca

Al via, domenica 4 marzo, la 2° edizione della "Granfondo Valle dei Vini", prima prova del Campionato Regionale CSI 2018 di mountain bike. Ad ospitare l'evento, Sambuca di Sicilia. L'offerta sportiva si sviluppa tra le strade del centro storico e le montagne che fanno da corona al paese con un percorso lungo 46 Km, un dislivello di 1600 mt e un percorso escursionistico lungo 39 Km. Soddisfatti i due organizzatori Gaspere Campo e Mario Martino dell'Associazione Sportiva "Panormus". Circa quattrocento i partecipanti provenienti da tutta Italia. A collaborare all'evento anche la Pro Loco "Araba Fenicia" che ha predisposto dei percorsi nel centro storico per coloro che hanno accompagnato gli sportivi. "E' un grande evento - dicono il Sindaco Leo Ciaccio e il Vicesindaco Giuseppe Cacioppo. Sambuca e il suo Borgo sono ancora una volta al centro di attività che di fatto aprono gli interessanti eventi de "La Primavera nel Borgo dei Borghi" e che accompagnano i turisti fino all'arrivo dell'estate con "La Notte Romantica".

Incontri dell'Unitre

Un viaggio fantastico alla scoperta di varie specie botaniche

Il 13 aprile, al Panitteri Manfred Walder, botanico per scelta, svizzero di nascita e sambucese di adozione, redattore, per La Voce, della rubrica "Le piante di Manfred" ha tenuto, per i soci dell'Unitre, una lectio magistralis su diverse specie botaniche. Manfred gira il mondo alla ricerca di piante esotiche da trapiantare nel Canton Ticino, privilegiando quelle che possano trovarvi un habitat ideale.



Manfred è uno studioso contrario alle barriere che altri oppongono all'integrazione tra specie diverse, convinto che qualsiasi spazio vuoto determinatosi in un luogo per la morte di alcune di esse, a causa di mutamenti ambientali, debba essere riempito con altre provenienti da territori anche lontani. Il botanico, attraverso alcune slide, ha fatto scorrere sotto gli occhi di un pubblico attento, diverse specie di piante, con particolare attenzione ai rododendri, alle camelie e alle magnolie descrivendone scrupolosamente le varietà, le caratteristiche e citandone anche i nomi. Un viaggio fantastico alla scoperta della bellezza che ha affascinato i presenti. Un vero godimento per l'occhio e per la mente che sicuramente avrà un séguito.

Viaggio nella bellezza delle Terre Sicane

Il 20 aprile, a Palazzo Panitteri il critico d'arte, prof. Tanino Bonifacio, ha tenuto una lectio magistralis sulla bellezza. Attraverso delle slide, ha attraversato le Terre Sicane, focalizzando quegli aspetti paesaggistici che spesso sono ignorati da chi è abituato a guardare, ma non a vedere. Tre i percorsi della sua dotta analisi: la "bellezza per sottrazione" che ritorna alla memoria dopo averla perduta e fa tutt'uno con la nostalgia; "la bellezza che ferisce" che affiora da immagini dure e dirompenti, come i volti dei contadini dipinti da Gianbeccina e "la bellezza invisibile", quella che rimane sepolta dentro le cose e rappresenta l'anima del bello. Un invito allo sguardo consapevole, una riflessione sulla percezione, senza la quale la realtà non ha valore.

"La Perdonanza" di Daniela Gambino
Un romanzo che indaga le dinamiche di coppia

Il 23 aprile, a Palazzo Panitteri è stata presentata l'ultima fatica letteraria di Daniela Gambino "La perdonanza" (Laurana Editore). Il titolo rimanda alla bolla pontificia, con cui Celestino V, nel 1294, concesse l'indulgenza plenaria a chiunque fosse entrato confessato e comunicato nella Basilica di Santa Maria di Collemaggio dai vesperi del 28 agosto a quelli del 29. Dopo i saluti dell'ass. Pippo Oddo, hanno dialogato con l'autrice Antonella Maggio e Licia Cardillo. La perdonanza è un romanzo che, attraverso il racconto di un amore finito e di un altro che inizia, portandosi dietro le braci del primo, con tutti i contraccolpi del destino e i complici sensi di colpa della protagonista, indaga le dinamiche di coppia e di famiglia e ne scandaglia i comportamenti per comprendere il perché di certe scelte. La trama si dirama in tanti rivoli che l'arricchiscono di dettagli e di prospettive diverse e la rendono sempre più complessa e corale. La vicenda si dipana attorno a tre condizioni esistenziali rese da tre termini: appartenenza, perdonanza e confidenza e, pur essendo personale, diventa universale in quanto ogni vita si misura dal modo in cui ciascuno riesce a spiccare il volo dalla famiglia e dalla propria infanzia, dalla capacità di perdonare se stesso e gli altri e dal rapporto che intrattiene con il prossimo. L'umorismo che spesso sfiora il paradosso, rende accattivante la lettura e indirizza il lettore ad affrontare le proprie paure e liberarsi del mostro che le alimenta.

(segue da pag.1)

Un momento magico per il Borgo - Un Tiziano a Sambuca

I miracoli non avvengono per caso

si spiega come il nostro Comune si ritrovi tra i virtuosi d'Italia, con circa il 74% nella raccolta differenziata. Un traguardo impensabile fino a qualche anno fa, quando, per scoraggiare i cittadini intenzionati a differenziare, qualcuno predicava che non serviva a nulla. Invece i sacrifici hanno dato i risultati che ora sono sotto gli occhi di tutti, mentre altre città



Vicoli Saraceni

affogano tra i rifiuti. E questo è un motivo di orgoglio e di compiacimento, anche perché finalmente pare che il merito, in quest'isola che non lo ha mai riconosciuto, verrà premiato attraverso incentivi economici.

A partire da "Mezzogiorno in famiglia" e via via con la conquista del titolo di "Borgo più bello d'Italia 2016" si è innescato un circolo virtuoso che ha coinvolto anche i più scettici e che ha dato l'input a quella metamorfosi auspicata sin dal 2006 da La Voce che, rilevando la difficoltà di gestire o recuperare il patrimonio immobiliare sambucese degradato dal sisma, suggeriva "di donare, per un compenso simbolico, le case abbandonate, a chiunque ne facesse richiesta: istituzioni locali, italiani del nord, svizzeri, tedeschi, inglesi, con l'impegno di ristrutturarle entro un breve termine". Già, dodici anni fa, si preconizzava l'iniziativa che oggi l'amministrazione comunale ha lanciato in sintonia con la Regione, mettendo sul mercato 17 immobili al prezzo simbolico di un euro. E, a quanto pare, le richieste di acquisto provenienti da tutte le parti del mondo - addirittura dal Sudamerica e dalla Cina - non si sono fatte attendere.

Sambuca, inoltre, grazie al progetto Iterbio, illustrato il 6 aprile a Palazzo Panitteri, (vedi articolo a pag. 1), durante il Forum del Turismo enogastronomico coordinato dal giornalista di RAI Gusto, Gioacchino Bonsignore, si pone come comune capofila dei borghi sicani per valorizzare e promuovere - anche attraverso una piattaforma e-commerce - un territorio a tutt'oggi incontaminato grazie alla mancata industrializzazione, e in grado di offrire al visitatore, oltre alla salubrità dell'aria, un paesaggio ricco e variegato, un patrimonio culturale e artistico invidiabile, un'enogastronomia che si giova di prodotti a km. 0 e della straordinaria accoglienza degli abitanti.

Il recupero poi e la valorizzazione del patrimonio artistico e architettonico, - sono in cantiere diversi progetti riguardanti il restauro di alcune chiese e del Convento dei Cappuccini - le attività culturali, la stagione teatrale fanno di Sambuca un polo attrattivo destinato a crescere.

È dell'ultima ora la notizia che la "Strada degli Scrittori", itinerario culturale che attraversa i luoghi nei quali sono nati grandi autori siciliani, passerà anche da Sambuca inserendo Emanuele Navarro della Miraglia nella rosa dei grandi accanto a Pirandello, Russello, Rosso Di San Secondo, Tomasi di Lampedusa, Sciascia e Camilleri. E sul Borgo più bello d'Italia 2016, ha scommesso anche la piattaforma di hosting, Airbnb, che mette in comunicazione persone in cerca di un alloggio con chi dispone di uno spazio da affittare. Il portale online che, nel giro di pochi anni, ha conquistato 300 milioni di ospiti e punta al miliardo di utenti, a Palazzo Panitteri, sta realizzando una suite i cui proventi andranno alle casse comunali e saranno investiti per potenziare le attrattive del Borgo. Tante tessere, dunque, che tendono a un obiettivo comune: quello di valorizzare e far conoscere un territorio favorito dalla natura e forgiato dalla mano dell'uomo, una sorta di enclave, in cui la sostenibilità ambientale si coniuga con la ricchezza delle offerte culturali.

Supermercato STOP & SHOP SERVIZIO A DOMICILIO
Alimentari - Macelleria
Salumeria - Ortofrutta
di Marco Felice Cioio & C.
Via Francesco Crispi
Tel./Fax 0925 941404
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

L'OASI della FRUIT
di Salvatore Ciacio
Cell. 333 9908831

CARBURANTI - LUBRIFICANTI
AGRICOLI E INDUSTRIALI
Gandolfo
SERVIZIO CONSEGNA GRATUITO
Tel. 0925 943440
Sambuca di Sicilia

Antico Mulino
BAR - RISTORANTE - PIZZERIA
di Di Bella Giuseppe & C.
APERTI A PRANZO
SERVIZIO DI PIZZA A DOMICILIO
C.D.A. ADRAGNA
SAMBUCA DI SICILIA (AG)
Tel. 0925 946130 - Cell. 320 4649439

ANAGRAFE: Marzo - Aprile 2018

A CURA DELL'UFFICIO ANAGRAFE

NASCITE: Cicio Marta 15/03/2018 da Cicio Marco Felice e Rizzuto Soania, Di Prima Francesco 18/03/2018 da Di Prima Tommaso e Cotto-ne Lilly, La Sala Giovanni Pio 07/04/2018 da La Sala Calogero e Muni-steri Carmen.

ATTI DI MATRIMONIO: Di Giovanna Francesco e Di Giovanna Delia 24/03/2018.

DECEDUTI: Abruzzo Giuseppa Maria 11/01/2018 a 99 anni, Ciravo-lo Rocco 01/03/2018 a 76 anni, Salvato Maria Audenzia 02/03/2018 a 88 anni, Lamanno Vittorio 04/03/2018 a 92 anni, Martino Giuseppe 06/03/2018 a 90 anni, Giambalvo Calogero 26/03/2018 a 83 anni, Sagona Paola 26/03/2018 a 93 anni, Gallina Francesca 07/03/2018 a 86 anni, Mangiaracina Antonio 09/04/2018 a 79 anni, Incardona Girolama 08/04/2018 a 96 anni, Bo-nini Natalino 15/04/2018 a 88 anni, Melone Rosaria 01/09/2015 a 90 anni, Maggio Francesco 23/04/2018 a 80 anni.

**Lavorazioni
Marmi e Graniti
di Piazza Giuseppe**

C.da Casabianca - Viale E. Berlinguer
92017 Sambuca di Sicilia (Ag)
Tel. 0925 942920 - Cell. +39 3294293593

**AUTOTRASPORTI
ADRANONE**

NOLEGGIO AUTOVETTURE
E PILLMANS GRAN TURISMO

Autotrasporti Adranone srl
C.da Casabianca, 190 - Tel. 0925 942770
SAMBUCA DI SICILIA - AG
www.adranone.it - info@adranone.it

**RISTORANTE - PIZZERIA
SALA BANCHETTI**

i Picciotti
di Lucia e Giuseppe

Specialità pesce

SAMBUCA DI SICILIA - AG
Tel. 320 7252102 - 339 4205799

**CAFFÈ
DEL BORGO**
Fine Bar

Alex Gallina Legale Rappresentante

C.so Umberto I, 82
92017 Sambuca di Sicilia (AG)
Tel. 347 321 4403

AGENZIA ONORANZE FUNEBRI
Immacolata Concezione

di
Michelangelo Campo

SERVIZIO
AMBULANZA
24H/24H

Via Calanalicchio - Sambuca di Sicilia - AG
Cell. 368 7395600 - 380 6843258

**Peccati
di Gola**
Francesco Maggio

BAR - PASTICCERIA - GELATERIA - TAVOLA CALDA

Via Agrigento, 17D - Sambuca di Sicilia (AG)
Tel. 339 8261671

**Frutta & Verdura
di Enzo**

C.da Archi - Sambuca di Sicilia
Cell. 333.3023442

**EG ELETTRFORNITURE
CARDILLO**

MATERIALE ELETTRICO
AUTOMAZIONI - TV COLOR
HI-FI - CELLULARI

V.le Berlinguer, 16
Tel. 0925 941233
SAMBUCA DI SICILIA

ELEZIONI CAMERA DEI DEPUTATI E SENATO DELLA REPUBBLICA 4 Marzo 2018

Elezioni della Camera dei Deputati

1	CAPACI Claudia	5
2	GULOTTA Gaspare	797
3	SPADAFORA Augusta Angela Simona	9
4	ASARD Nicolò	92
5	ACCARDO Gaspare	12
6	MARTINCIGLIO Vita	1559
7	DI PIETRA Elena	61
8	INTORCIA Francesca Liliana	569
9	PULEO Nicola	13
TOTALE VOTI VALIDI (A+B+C)		3117
SCHEDE BIANCHE (D)		48
SCHEDE NULLE (E)		96
SCHEDE CONTENENTI VOTI CONTESTATI E PROVVISORIAMENTE NON ASSEGNATI (F)		0
TOTALE (G=A+D+E+F)		3261
Votanti in totale		3261

Elezioni del Senato della Repubblica

1	CONTINO Giovanni	8
2	DI MATTEO Nicola	57
3	MARINELLO Gaspare Antonio	1465
4	ZAMMUTO Francesco Pio Calogero	79
5	GIOMBRONE Vincenzo	518
6	ARMANNO Sabina	1
7	IACONO Maria	635
8	SARDO Ailio	11
9	DI VENTI Anna Piera Isabella	3
10	MARRONE Carmela	10
11	MODELLO Concetta	2
TOTALE VOTI VALIDI (A+B+C)		2789
SCHEDE BIANCHE (D)		72
SCHEDE NULLE (E)		89
SCHEDE CONTENENTI VOTI CONTESTATI E PROVVISORIAMENTE NON ASSEGNATI (F)		0
TOTALE (G=A+D+E+F)		2950
Votanti in totale		2950

LA BOTTEGA DELL'ARTE
di Nicola Bucceri

PORTE INTERNE ED ESTERNE
ARREDAMENTO INTERNO SU MISURA

C.da Sgarretta - 92017 Sambuca di Sicilia (Ag)
Tel. 338 2240646

SALA TRATTENIMENTI

La Pergola
di Giglio Santa & C.

BAR - RISTORANTE
PIZZERIA - BANCHETTI

C.da Adragna
Tel. 0925 946058 - 941099

SAMBUCA DI SICILIA

Café Giglio

BAR
Pasticceria - Gelateria
Gastronomia

Viale Antonio Gramsci, 54
Tel. 0925 943322 - 946058

Rizzuto e Gigliotta Impianti
di Rizzuto Antonio & C. S.R.L.

Impianti di Riscaldamento
Idrici - Condizionatori - Gas

Tel. 368 7498679 - 368 970107

Via F.lli Rosselli, 26 - SAMBUCA DI SICILIA (Ag)

"IL PANE E' IL CICLO DELLA VITA"

Una mostra a Gangi per celebrare il ventennale della donazione delle opere del Maestro Gianbecchina



"Il Pane è il ciclo della vita...1998 un dono d'amore 2018..." è il titolo della mostra del maestro Gianbecchina, che è stata inaugurata sabato 24 marzo a Palazzo Bongiorno a Gangi. La mostra, organizzata dal Comune e dall'Istituzione Gianbecchina del Borgo madonita, raccoglie diciotto dipinti e alcuni studi e disegni inediti relativi al ciclo del pane. Il pittore sambucense, scomparso a luglio del 2001,

aveva già donato nel 1998 a Gangi novantasei delle sue opere, un patrimonio prezioso custodito all'interno dell'Istituzione che porta il suo nome. E per celebrare i vent'anni dalla donazione la comunità gangitana ha voluto mettere in esposizione altri dipinti e i lavori propedeutici relativi al ciclo del pane. "Questa iniziativa - dice Alessandro Becchina, figlio dell'artista - è l'ennesima prova dell'attenzione che Gangi ha dedicato a mio padre, al quale nel 1989 è stata conferita la cittadinanza onoraria". "Voglio ringraziare Alessandra, Rosanna Migliazzo, direttrice dell'Istituzione Gianbecchina, e tutto il consiglio di amministrazione dell'Istituzione - aggiunge Francesco Paolo Migliazzo, sindaco di Gangi - per la cura che hanno mostrato nel valorizzare l'arte del maestro. Per noi è motivo d'orgoglio ospitare questa mostra. Gangi, da quando ha vinto il titolo di Borgo dei borghi 2014, ha centuplicato la presenza dei turisti e sono migliaia le persone che si fermano ad ammirare le opere di Gianbecchina". La civiltà contadina per Gianbecchina ha avuto un posto centrale nelle sue opere, volti, mani, terra e fatica sono stati i pilastri portanti del suo amore per la Sicilia agricola. Tanino Bonifacio, curatore del testo critico della mostra, spiega: "Il ciclo del pane", corpus pittorico iniziato negli anni cinquanta, costituisce una vera e propria documentazione di antropologia culturale di quella civiltà contadina che nel quotidiano vive il bisogno di conquistarsi il pane che, come eucarestia, è conservato nel tabernacolo della terra". La mostra, che rimarrà aperta fino a domenica 6 maggio, è stata inaugurata da Roberto Lagalla, assessore regionale all'Istruzione e formazione professionale, dal sindaco, da Francesco Paolo Migliazzo, Alessandro Becchina, presidente Archivio Gianbecchina, Tanino Bonifacio, critico d'arte, e Raffaele Moccia presidente dell'Istituzione Gianbecchina di Gangi. La mostra "Il Pane è il ciclo della vita...1998 un dono d'amore 2018..." è anche l'occasione per visitare Gangi, uno dei comuni siciliani che ha ricevuto maggiori riconoscimenti in campo nazionale, sia per bellezza che per cultura, oltre a portare a casa il titolo di Borgo dei borghi 2014, è anche Gioiello d'Italia e proprio in questi giorni ha ricevuto il premio Italialive 2017 per il suo presepe vivente.

A QUESTO NUMERO HANNO COLLABORATO:

Daniela Bonavia, Licia Cardillo, Antonella Munoz Di Giovanna, Elvira Romeo, Sara Campisi Carducci Artenisio, Marisa Cusenza, Marilia Ilardi, Angela Scandaliato, Gori Sparacino, Manfred Walder, Giuseppe Cacioppo, Mimma Franco, Anthony Francesco Bentivegna, Filippa Mangiaracina, Maria Stella Salina, Giuseppe Merlo, Enzo Sciamè. Foto di Gaspare Taormina.

(segue da pag.1)

Strada del Vino Terre Sicane

A Gabriella Anca Rallo il Premio Donne&Vino 2018

DI MARISA CUSENZA



da sx Vincenzo Cusumano, Rori Amodeo, Gabriella Anca Rallo, Leo Ciccio, Franco Valenti, Gunther Di Giovanna, Franco Nuccio e Gori Sparacino

quella Sicilia intraprendente, laboriosa e positiva.

Alla cerimonia di premiazione, che si è svolta a Palazzo Panitteri, hanno preso parte il Sindaco Leo Ciccio, il Sindaco di Santa Margherita di Belice Franco Valenti, Gunther Di Giovanna Presidente della Strada del Vino Terre Sicane, Gori Sparacino Presidente della Federazione Regionale Strade del Vino di Sicilia, Vincenzo Cusumano Direttore dell'Istituto Regionale Vini e Oli di Sicilia e l'imprenditore Rori Amodeo; a condurre la cerimonia il direttore Ansa Sicilia Franco Nuccio.

"Il Premio enologico Donne&Vino - ha dichiarato Gunther Di Giovanna - intende valorizzare quelle donne che hanno scelto di dedicarsi al mondo del vino di qualità; esso ha lo scopo di rafforzare il legame tra vino e cultura attraverso l'esperienza nel vino al femminile".

"Il Premio enologico Donne&Vino a Gabriella Anca Rallo - ha dichiarato Gori Sparacino - è un importante riconoscimento a una donna impegnata nello sviluppo del territorio attraverso la valorizzazione del mondo del vino".

"È un riconoscimento che mi rende felice - ha spiegato Gabriella Anca Rallo - perché sono molto legata alle Terre Sicane, le Terre della mia vita, dove con mio marito e i miei figli abbiamo fatto crescere la nostra azienda, privilegiando la qualità, valore aggiunto che ci ha permesso di svelare al mondo l'unicità della nostra vitivinicoltura".

L'altare di San Giuseppe

Docenti e bambini della Montessori fanno rivivere un'antica tradizione

DI FILIPPA MANGIARACINA

Il 19 marzo, in occasione della festa del papà e della festività di San Giuseppe, le docenti della Scuola dell'Infanzia "M. Montessori", assieme ai bambini, alle mamme e al maestro della Comunicazione Scialia Francesco hanno preparato "l'Altare" di San Giuseppe. Si tratta di una tradizione popolare siciliana



e consiste di un altare centrale e due laterali adornati di alloro, arance, glicine e di limoni e vasi di fiori. Al centro, sotto una ricca coperta appesa, c'è il quadro di San Giuseppe realizzato con pasta, frumento, farro, lenticchie, fagioli e ogni sorta di legumi e ai laterali tre quadretti di gigli. Il pane di San Giuseppe costituisce l'elemento fondamentale dell'altare e viene preparato con un impasto particolare al quale vengono aggiunti semi di finocchio. Può assumere diverse forme e, in analogia con l'universo, può avere forma di colomba, simbolo di pace, aquila, simbolo di giustizia, farfalla, uccello, pavone, per rappresentare la bellezza del creato insieme al sole, alla luna e le stelle. Ricorda anche i simboli della passione di Cristo: le scale, i chiodi e la tenaglia (i tre simboli della Pentecoste), il martello, la corona e la croce, oppure il bastone d'appoggio di San Giuseppe stesso. Questa usanza ricorda così la Sacra Famiglia e lo spirito della carità cristiana nei confronti dei più poveri. Oltre a questa prelibatezza, c'erano cestini colmi di frutta e dolci, in cui primeggiavano cannoli, "sfinci" di S. Giuseppe, "cassateddi" con ricotta, frittelle, cassata, "pignulata", paste di zuccata, bocconcini e "scocche". Tanti sono stati i visitatori, graditissima è stata la visita del nostro Dirigente Prof. Girolamo Piazza e del Direttore Amministrativo Calogera Bassi e soprattutto degli alunni e delle colleghe del nostro Istituto Comprensivo.

PROVIDEO
ARTI GRAFICHE

PRODOTTI E SERVIZI
PER LA COMUNICAZIONE

GRAPHIC DESIGN